

Lo so ... lo so ... e verrà settembre incarnato da sempre nelle mie viscere come un globulo che sostiene ma so che nei suoi pomeriggi

ingigantirò le mie malinconie perché, Settembre è così, ha colori accesi di fuori ma un passaggio di peso che si incuneerà negli anfratti dell'Anima.

Le sue sere officinali, gradite incette alle letture perché già tutto il cosmo propone un orgasmo d'intelletto di superficie che accoglie...

Settembre è una Stagione che insegna ma ha mano tenace e mi entra come un vento che scuote e rigenera; sì ma lascia anche stordita la mia gentile accoglienza, per Lui "Mese Amante".

Alfa – Omega: finisce l'Estate, iniziano le foglie la loro danza di classe e nel mutamento mi sento un'oca senza stagno, un fiore reciso un mendicante che auspica al suo obolo ...

Mi sento svestita dell'abito leggero d'un frivolo eco d'Estate e tra i filari di una vendemmia brulicante ho il sospetto di soffrire amando a dismisura le scene che m'è permesso d'ammirare.

È un sogno Settembre: aria leggera tra il giallo dei Topinamber, che mi tocca, mi bacia, mi illude, m'istiga, m'intriga!

È uno Sposo che abdica alle sue sensazioni forti.

... tutto sulla mia pelle, sulla psiche, sulle mani ho le sue lettere: sì, lettere scritte per me, nel vento, ch'io leggo nei crepuscoli compagni di melanconie già note.

Conoscendo le sue intenzioni cammino, passeggio, mi sposto nelle ore che conosco che mi ameranno, che mi feriranno, con quel becco d'uccello che mi interroga senza sdolcinature!

Settembre è amante segreto che dona "Belle Cose" alla mia voglia di ricevere e nel suo letto mi rifugio perché so che nelle notti sarò Attore recitante di Poemi Unici!

Io lo so a chi mi concedo!

Eh, perdio, lo so da anni, che gli altri mesi sono di preparazione all'Incontro che appaga ...

Con fare aitante mi dà la sua mano, la stima, la Morte, la Vita e il fiore all'occhiello ...

Son ricca dentro della sue mille premure e sento quando con vento leggero, di notte si annuncia alla mia porta per la recita del Matrimonio.

Settembre ed io, sempre, orfani di tutto, ricchi del niente, peccati distesi agli ultimi soli così discreti da non percepirli ...

Siamo Anfore ricolme di sogni forti da parere vere realtà.

Del mio, del suo, del prima, del dopo, è sacro il nostro connubio mai inatteso...

Ci amiamo perdinci!

Siamo Anime sole, di belle speranze e crediamo nel nostro rapporto.

Ha pagine bianche Settembre e dalle soffitte, vecchi calamai pieni d' inchiostro riempiranno ... e avremo un "Libro Vangelo" che mi leggerà dentro.

Porterò in seno tutte le parole, le intuizioni, le incisioni intime, indiscusse, le relazioni di un Mese Poeta e il suo Apostolo prediletto ...

Settembre ed io: il chiodo che fissa i suoi giorni sulla mia pagina bianca!

Questo "Padre Settembre" che pretenderà di esordire tra le censure dei raggi estivi come spiraglio unico.

Fra le canne di bambù con quel vento che stacca con solerzia di contadino le foglie, staccherà pure gli idiomi agli svolgimenti dei suoi Scolari – Spettatori.

... Che Teatralità!

... Che tripudio!

... Che alza bandiera questa zona di calendario prescelta dall'Infinito.

La sorte di stagione ha strappato agli attimi anche un ritmo atzeco per avere una mente etnica recitante, davanti alle manie del vento che porta e riporta in un pedissequo scuotere come venti di percussioni interiori ...

È musica Settembre che vaga anche distante dalle campagne: giunge il suo impeto anche i vicoli urbani e come un fantasma vendemmia forte anche in città, nei laghi, sui monti, pendii, lagune ... e zone deserte cerebrali!

Settembre è Essenza plurima che s'espande ovunque ... comunque ... per sempre col suo odore di vitigni in autentiche cornici dove tutto implode in sequenza d'effimera musica.

Suonate foglie caduche i vostri cembali all'Arte della Stagione che passa con impronta d'uccello che migra con nel ventre seme della specie.

Salutiamo questi stormi educati che seguono il loro Maestro che indica indiscusso la rotta!

... e qui si rimane, schiavi e padroni; principesse e le serve; l'acqua e il fuoco; il pianto

e il sorriso ... e qui si rimane nelle letture di sere che giungono in fretta per cucire un vestito alla notte imminente.

Io amo Settembre nei deliri che comporta ma accetto e faccio accoglienza.

Darò alla capra il mio latte e il suo latte lo darà al Pastore e il Pastore lo darà ai Figli perché Settembre è desco universale con i suoi mille frutti.

Frutti ... colori ... sapori ... armonie ... suoni ... tamburi e tanta follia che duole in questi giorni immediati che han calco d'impronta.

Quanto è bello Settembre che come un Maestro dà la mano allo scolaro ...

Quanto è bello Settembre che come uno scolaro si lascia dare la mano dal Maestro: l'Ingegno al di sopra di noi ...

Ecco perché mi annullo con somma enfasi, con perpetuo dolore in questo Mese d'ansia e mi consumano i suoi giorni, amandolo soprattutto ...

Cacciamani Angela